

Dal film Alla luce del sole

- Don Pino ha capito quali sono le vere necessità della gente di Brancaccio.
- Non i compromessi con la mafia, non la prepotenza, non la smania di ricchezza per qualcuno, ma vivere la giustizia, il perdono, l'accoglienza, il dono di sé, cioè mettere in pratica il vangelo.
- Don Pino ha sognato e realizzato un mondo migliore; egli è stato uno strumento del regno di Dio.

Domenico: Mio padre dice che qua la gente è divisa in due: quelli che camminano a testa bassa e gli uomini d'onore.

Don Puglisi: E tu che dici?

Domenico: Niente.

Don Puglisi: Io sono qua per aiutare la gente perbene... a camminare a testa alta.

Don Puglisi: Eminenza, senta, i grandi, cercare di cambiarli è pura illusione, ma i piccoli... Lei dovrebbe vedere i loro occhi. Sono lì che non aspettano altro di giocare. Ed invece all'età di andare a scuola fanno da corrieri alla mafia. E poi, sembrerebbe una bestemmia, ma per molti di loro la strada è mille volte meglio della casa. Ecco: sottrarli alla violenza, dargli l'opportunità di studiare, di imparare l'italiano, di crescere liberi; questo è il progetto.

Cardinale: Allora di un sogno sei venuto a parlarmi?

Don Puglisi: No, no, Eminenza, anche se i sogni colorano il mondo.



Sapienza¹

La Sapienza è la capacità di distinguere il bene dal male.

Nella Bibbia il sapiente è il saggio; il saggio non è colui che conosce tante cose, ma colui che sa formarsi una giusta scala di valori. Il dono della sapienza serve a capire come funziona la vita e a ordinare le cose secondo una classifica giusta riservando il primo posto a Dio.

La sapienza produce la contemplazione della realtà, del creato e del mistero di Dio.

- Don Puglisi vede nelle persone di Brancaccio e soprattutto nei giovani dei fratelli; egli vede in loro tante potenzialità buone anche in chi è strumento della criminalità.
- Don Puglisi vede la presenza di Dio anche in queste situazioni.
- Anche le persone vedono che le cose che Don Puglisi dice e propone sono buone; la mafia teme questo, teme il bene.
- Sarò dopo che è scappato torna in parrocchia.
- Sarò da capo del branco diventa capo del gruppo della parrocchia.

È importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole, per combattere contro la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svendere la dignità dell'uomo per soldi (dai discorsi di don Puglisi).

Intelletto

È il dono della profondità contro la superficialità, ti aiuta ad andare fino in fondo alle cose, a saper vedere oltre le apparenze, a saper leggere dentro alle situazioni, alle persone, ti aiuta a essere attento, riflessivo e ponderato in ogni circostanza. La persona intelligente non dà peso all'apparenza, ai pettegolezzi, alla banalità: cerca invece la verità nelle persone e nelle parole che ascolta e che dice. L'intelletto è il dono dello Spirito Santo che fa riconoscere la presenza di Dio nei diversi episodi della giornata.

- Don Puglisi accetta di diventare parroco di Brancaccio anche se sa che la situazione è difficile.

¹ Tutti i contributi sui doni dello Spirito Santo sono liberamente tratti dal sito www.preghieracontinua.it e da www.scribd.com/doc/58018133/1-Sette-Doni-Dello-Spirito-Santo.

- I giovani e anche tanti adulti hanno capito quale è la strada da seguire.
- Don Puglisi sceglie di andare avanti per la strada del vangelo dell'amore nonostante le opposizioni, e le minacce.
- Don Puglisi capisce di cosa ha bisogno il paese e sa chiamare le persone giuste, nel modo giusto.
- Carmelo: esperto in furti d'auto, viene comunque invitato al centro, poi riconsegna l'aggeggio per scassinare.
- Rosario e i suoi compagni accettano di darsi da fare. E dopo il fatto dei motorini non imprecano e continuano il loro servizio.
- Rosario non ce la fa a stare nel compromesso con la mafia, se ne va ma poi tornerà.
- C'è chi sceglie la processione.
- Don Puglisi scardina tradizioni ingiuste.

Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. Non è qualcosa che può trasformare Brancaccio. Questa è un'illusione che non possiamo permetterci. È soltanto un segno per fornire altri modelli, soprattutto ai giovani. Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto... (dai discorsi di don Puglisi)

Consiglio

È il dono dello Spirito Santo che aiuta a conoscere ciò che Dio si aspetta da ognuno. È il dono che ti aiuta a compiere le scelte giuste in ogni occasione, indispensabile soprattutto per riconoscere il progetto che Dio ha su di te. Proprio ora cominci a pensare al tuo domani, a cosa farai nella vita; la scelta non va fatta a caso ma cercando di conoscere e assecondare le aspettative che il Signore ha su di te: è l'unica possibilità di riuscita...

- Don Puglisi per primo, ma anche le suore e i giovani, trovano la forza nel Signore per andare avanti, per andare contro una mentalità feroce.
- Don Puglisi: «Signore, tu che scrivi dritto sulle righe storte, mostrami il cammino. Non lasciarmi solo, ti prego».
- Don Puglisi ha la forza dell'ottimismo: «Questo paese può avere un futuro migliore».

- Anche i giovani hanno la forza di prendere decisioni: Rosario, i ragazzi che non seguono Sarò che se ne va, Sarò che torna, Sarò che accetta di porsi in contrapposizione ai mafiosi (alza il volume).

Dio ci dà forza. L'amore per Dio purifica e libera. Ciò non vuol dire che veniamo spersonalizzati ma, anzi, la nostra personalità viene esaltata e potenziata, cioè viene data una nuova potenzialità alle nostre facoltà naturali, alla nostra intelligenza. Viene data una luce nuova alla nostra volontà. (dal diario di don Puglisi)

Fortezza

È il dono che infonde coraggio, costanza, perseveranza e tenacia. È il dono che ti abilita ad affrontare il quotidiano combattimento contro ogni forma di male che vive dentro di te e attorno a te. Rende robusta la tua Fede, la tua speranza e operosa, fino al sudore, la carità.

Ti aiuta ad essere ottimista e fiducioso in ogni situazione. Il dono della fortezza sostiene la resistenza contro ogni tentazione che porta al male. Aiuta a mantenere gli impegni presi nei confronti della vita, di noi stessi e con Dio. Questo dono insegna a sostituire «l'amore per la forza» con la «forza per l'amore».

- Don Puglisi conosce Gesù Cristo e la sua croce.
- Don Puglisi conosce il Dio della giustizia.
- Don Puglisi conosce il Dio degli ultimi.
- i ragazzi capiscono, attraverso Don Puglisi e suor Rossana, che Dio è misericordioso: dopo il tentato furto dei soldi della lotteria, tutti tornano a chiedere perdono.

Scienza

La vera scienza è conoscere Dio.

Questo dono ti aiuta a penetrare nel mistero di Dio, a scoprire il suo vero volto, la sua volontà; a capire «l'intimo senso» della sua Parola. Non è però una conoscenza della sola mente, ma anche e soprattutto del cuore; infatti chi ama Dio sul serio finisce anche per «comprenderlo». Ci sono ragioni del cuore che la mente non potrà mai afferrare...

Questo dono ti aiuta ad amare Dio con tutto il cuore. E poi se conosci e ami Dio, vedi le persone e le cose in relazione con lui. L'amore per le creature

deriva dall'amore per il Creatore. Per questa ragione rispetta la natura, comprende gli altri e con essi cammina verso la felicità, verso l'Amore (con la A maiuscola) che è alla base di ogni amore. Questo è il vero «scenziato» che migliora la sua vita e quella degli altri.

- Don Puglisi si fida di Dio, sa che non lo abbandona: : «Signore, tu che scrivi dritto sulle righe storte, mostrami il cammino. Non lasciarmi solo, ti prego».
- Anche la gente si affida al Signore: alla processione ci sono tutti i ragazzi, e anche degli adulti; c'è anche la mamma di Domenico.
- Solidarietà: «Io sono qua per aiutare la gente perbene... a camminare a testa alta».

Pietà

La pietà è la virtù caratteristica dell'uomo religioso. Il dono della pietà alimenta tutti quegli atteggiamenti che ti portano a fidarti di Dio. Essa ti aiuta a vivere la tua esistenza tutta alla presenza di Dio come un continuo dialogo con lui. Ti aiuta a essere al suo servizio, facendo ogni cosa per la sua gloria...

Quindi il dono della pietà porta alla preghiera e alla solidarietà.

Ognuno di noi sente dentro di sé una inclinazione, un carisma.
Un progetto che rende ogni uomo unico e irripetibile.
Questa chiamata, questa vocazione è il segno dello Spirito Santo in noi.
Solo ascoltare questa voce può dare senso alla nostra vita. (dal diario di don Puglisi)

Timor di Dio

A Dio oltre all'amore si deve rispetto e obbedienza, a lui si deve la lode e la giusta adorazione in Spirito e verità. Dio non è un tipo suscettibile che spaventa e castiga, ma neppure Uno che può essere facilmente ingannato e raggirato. Dio non vuole spaventare nessuno, vuole solo che noi ci assumiamo la nostra responsabilità. Il tuo rapporto con lui va vissuto con serietà ed impegno.

Ma c'è dell'altro: a nessuno è lecito prendere il posto di Dio o credersi onnipotente come lui lo è. La storia ha dimostrato che quando l'uomo non rispetta Dio finisce sempre per calpestare gli altri uomini...

Nel film non c'è timor di Dio nelle persone che:

- *si credono forti con la violenza*
- *sono prepotenti*
- *si credono superiori*
- *schiacciano la vita delle persone e uccidono*
- *deridono chi vuole vivere secondo il vangelo dell'amore, della pace e del perdono.*